

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 77 (2005)
Heft: 3

Vorwort: Propaganda o informazione?
Autor: Nizzola, Federico

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 01.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Propaganda o informazione?

Abimè anche io, come molti, sono un fumatore e mi sono imbattuto ultimamente in pacchetti di sigarette di una nota marca svizzera che offrono, oltre al vizio, delle informazioni sulla cultura e la storia elvetica come, ad esempio, descrizioni di tradizioni svizzere: dal carnevale alla gara d'aratura. Tutte le informazioni sono scritte in tre lingue: tedesco, francese e italiano. Iniziativa lodevole; in fondo ogni mezzo è buono per trasmettere la cultura, anche un pacchetto di sigarette.

Tra le diverse schede ne ho trovata una che mi ha lasciato un po' allibito dal titolo: "Nel caso in cui ti bombardassero di domande: Esercito XXI". La mia prima reazione è stata di curiosità, poi leggendo e prestando maggiore attenzione mi è sembrata, più che una scheda informativa, una propaganda vera e propria in favore dell'esercito ed in particolare il "peso" delle poche righe, evidenziate anche in rosso, è stato dato al fatto che nel nuovo esercito svizzero le donne possono essere arruolate in qualsiasi corpo, anche nelle truppe di combattimento.

Il ritrovamento di questa scheda su Esercito XXI mi ha fatto pensare, considerato che la serie di queste schede è dedicata a curiosità culturali svizzere, perchè inserire tra le curiosità anche l'esercito svizzero? Perchè utilizzare come mezzo pubblicitario un pacchetto di sigarette, il fumo, che altro non è se non una sostanza dannosa per la salute? Si tratta semplicemente di informazione o è propaganda? Perchè l'esercito ha bisogno di farsi propaganda? Che negli ultimi anni l'esercito non goda nella nostra società di un assenso generale è notizia di tutti i giorni, ma da qui a dover pubblicizzare le nostre forze armate sui pacchetti di sigarette mi sembra esagerato! Nella società odierna siamo bombardati dall'informazione, bombardati in maniera tale da non essere più quasi in

grado di discernere tra informazione e propaganda, tra quello che veramente è lo stato delle cose e quello che invece vogliono venderci come verità. Per noi ufficiali, forse, è leggermente diverso in quanto i problemi di gioventù del nuovo esercito li conosciamo e spesso ci scontriamo con essi, ma per coloro che sono al di fuori del mondo militare diventa quasi impossibile poter discernere tra la realtà e le intenzioni reali dei nostri capi militari e politici.

Nostro compito, quindi, deve essere quello di fornire l'informazione il più correttamente e oggettivamente possibile affinché ogni cittadino sia in grado di parlare di esercito possedendo le informazioni corrette e non le solite "voci di corridoio". Ed è anche importante che dai nostri quadri superiori ci giungano informazioni corrette e non manipolate nel tentativo di farcele accettare con più facilità.

Capitano Federico Nizzola

**DAMIT DU MITKÄMPFEN KANNST:
ARMÉE XXI.**

Mit der Reform Armee XXI wird die Mannschaftstärke von ca. 350 000 auf ca. 220 000 Angehörige reduziert. Davon sind 120 000 in aktive Verbände und 80 000 in Reserveeinheiten eingeteilt. Im Verlaufe eines Jahres werden ca. 20 000 junge Schweizer und Schweizerinnen in Rekrutenschulen von neu 18 bis 21 Wochen Dauer ausgebildet. Frauen steht neuerdings jede Einteilungsfunktion offen – auch in Kampftruppen.

**A TOUTES FINS UTILES:
ARMÉE XXI, C'EST QUOI ?**

Avec la réforme Armée XXI, la troupe passe d'env. 350 000 à env. 220 000 hommes. Parmi eux, 120 000 appartiennent au service actif et 80 000 font partie des unités de réserve. Chaque année, env. 20 000 jeunes Suisses et Suissesses sont formés dans les écoles de recrues pendant une durée de – désormais – 18 à 21 semaines. Depuis peu, les femmes ont accès à toutes les fonctions – y compris dans les troupes de combat.

**NEL CASO IN CUI
TI BOMBARDASSERO DI DOMANDE:
ESERCITO XXI.**

La riforma Esercito XXI prevede una riduzione delle truppe da ca. 350 000 a ca. 220 000 effettivi. Di questi, 120 000 sono incorporati in unità attive e 80 000 nella riserva. Ogni anno, saranno circa 20 000 i giovani svizzeri (uomini e donne) a frequentare una scuola reclute che dura dalle 18 alle 21 settimane. D'ora in poi le donne potranno essere arruolate in qualsiasi corpo, anche nelle truppe di combattimento.